**Omelia**

**Commemorazione dei defunti**

(Cimitero di Trento 2 novembre 2023)

**Questa è la volontà del Padre che non perda nulla di quanto mi ha dato.**

Salutare provocazione per quest’ora della storia dove l’attitudine a scartare e a eliminare non raramente accompagna le scelte e le decisioni.

La logica dello scarto è figlia di un sistema vita **dove l’elemento economico, il mercato detta il passo alla vita.** L’ora buia che stiamo vivendo, con il disinvolto ricorso alla guerra e alla violenza come soluzione ai problemi, deriva dalla **tragica scelta di sostituire alla forza dei volti**, con il loro prezioso carico di attese, desideri e sogni, la **fredda contabilità del denaro**. Benché l’esperienza dimostri la sua incapacità di generare felicità, continua tragicamente a esercitare una sinistra suggestione nel cuore dell’uomo.

E’ davvero amaro **dover constatare il dramma di popoli interi a cui manca il pane,** ma non mancano mai le armi, per esse non c’è mai embargo che tenga.

Ricordare le biografie di chi ci ha lasciato e dei caduti in guerra, diventi per noi l’occasione di riconoscere che **non c’è paragone tra la forza, la bellezza sprigionata dall’incontro, dall’abbraccio, dal sorriso di un uomo e di una donna** e i caveaux delle banche carichi di soldi e di oro.

L’umanità, le nostre comunità, il nostro territorio non ha futuro se non torniamo ai volti, all’incontro, al camminare insieme.

**Nella pietas che da sempre l’umanità ha attivato per onorare i caduti in guerra,** rintraccio l’irriducibile fondo di umanità e di bene che anche nelle ore più tragiche l’uomo non ha mai perso.

**Cristo nel suo volere che nulla vada perduto**, ancora una volta è accanto a noi e con forza ripete: tornate umani, non lasciatevi rubare la vita dal denaro, promuovete i volti: questo è il vero antidoto alla morte.